

***Notiziario di AQuAA***  
***(Associazione per la qualità degli atti amministrativi)***  
***n. 23 – febbraio 2018***  
***Redazione: [info@aquaa.it](mailto:info@aquaa.it)***

## Indice generale

Notizie.....	3
Corso di perfezionamento post lauream «Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere».....	3
Nasce Fenysia.....	3
Le Linee guida AgiD per il linguaggio sul web.....	3
Quando la violazione delle regole di chiarezza e sinteticità dell'atto processuale può comportarne l'inammissibilità nel giudizio. Breve commento a sentenze della Corte di cassazione.....	3
Natalia Ginzburg sul linguaggio delle leggi.....	4
Invito ai soci.....	4
Libri, articoli e novità bibliografiche.....	5
A. CIRILLO, Parole in comune: Il linguaggio della pubblica amministrazione tra conservazione e innovazione, Franco Angeli, 2017, pp. 282.....	5
C. AMENDOLA, Non ci credo, ma è vero. Storie di ordinaria burocrazia, Historica Edizioni, 2016.....	5
L. SERIANNI, Italiani scritti, il Mulino , 2003, pp.184.....	5
Appuntamenti.....	6
Presentazione del Nuovo Devoto – Oli.....	6
Rubrica.....	7
LapiDarius di Dario Zuliani.....	7

## **Notizie**

### **Corso di perfezionamento post lauream «Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere».**

Al via con tante novità la 5a edizione del Corso di perfezionamento post lauream «Professioni legali e scrittura del diritto. La lingua giuridica com'è, e come dovrebbe essere». Il corso è organizzato dall'Università degli studi di Firenze (Dipartimenti di Scienze giuridiche e di Lettere e filosofia), con la collaborazione dell'ITTIG-CNR e dell'Accademia della Crusca, della Fondazione per la formazione forense dell'Ordine degli avvocati di Firenze, dell'Ordine degli avvocati di Firenze e di Trento. Il corso, aperto ai laureati in discipline giuridiche, economiche, sociali e letterarie, è pensato in modo particolare per i professionisti del diritto e dell'amministrazione pubblica. Da quest'anno si articola in una parte generale comune («Leggere e scrivere il diritto») e in due parti specialistiche (Modulo su «La lingua della giustizia»; Modulo su «La lingua dell'amministrazione»), cumulabili o frequentabili separatamente. Per informazioni: sito web: [www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-93.html](http://www.dsg.unifi.it/cmpro-v-p-93.html) email: [segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it](mailto:segreteria.corsiperfezionamento@dsg.unifi.it)

### **Nasce Fenysia**

Inaugurata a Firenze *Fenysia - Scuola di linguaggi della cultura*: una nuova Scuola, fondata da Alba Donati (poetessa e direttrice del Gabinetto Vieusseux), sotto il patrocinio del Comune di Firenze. La Scuola offre corsi sui linguaggi dell'arte, del cinema, del giornalismo, dell'editoria. Tra i “linguaggi della cultura” anche il linguaggio giuridico, con il corso tenuto da Michele Ainis e Marina Pietrangelo.

<https://www.scuolafenysia.it/corsi/linguaggio-giuridico/>

<https://www.facebook.com/ScuolaFenysia>

### **Le Linee guida AgiD per il linguaggio sul web**

Si segnalano nella loro parte che riguarda il linguaggio dei siti della PA le *Linee guida di design per i servizi web della PA*. Per maggiori informazioni si veda:

<https://design-italia.readthedocs.io/it/stable/doc/content-design/linguaggio.html>

### **Quando la violazione delle regole di chiarezza e sinteticità dell'atto processuale può comportarne l'inammissibilità nel giudizio. Breve commento a sentenze della Corte di cassazione.**

La sentenza della Corte di cassazione a sezioni unite n. 964 del 17.1.2017, che è stata preceduta e seguita da altre pronunce dello stesso tenore, lascia intendere come chiarezza espositiva, sinteticità e specificità sono tre elementi essenziali degli atti difensivi da presentare al giudice: in caso di violazione delle regole processuali che le prescrivono, si rischia di incorrere nella dichiarazione di inammissibilità dell'atto processuale e nelle conseguenti responsabilità professionali e giuridiche; nella migliore delle ipotesi si rischia la riduzione dei compensi liquidati dal giudice.

### ***Natalia Ginzburg sul linguaggio delle leggi***

Si segnala sull'insero *Robinson* di Repubblica del 18 febbraio 2018 uno dei discorsi pronunciati da Natalia Ginzburg durante la sua attività parlamentare. Si tratta di un discorso del 7 aprile 1984 nel quale la scrittrice-deputata prende posizione contro l'opacità di un linguaggio che definisce “ricattatorio, intimidatorio” e in altre parti “tortuoso, contorto e sibillino”.

### ***Invito ai soci***

Rinnoviamo l'invito a tutti i soci ad inviare alla redazione della newsletter [info@aquaa.it](mailto:info@aquaa.it) la segnalazione di eventi, attività di formazione, pubblicazioni e comunque notizie attinenti all'attività dell'associazione.

Hanno collaborato alla edizione di questo numero Bambi, Dinoia, Libertini, Fioravanti, Pietrangelo, Romano oltre a Dario Zuliani con la sua rubrica.

## **Libri, articoli e novità bibliografiche**

### **A. CIRILLO, *Parole in comune: Il linguaggio della pubblica amministrazione tra conservazione e innovazione*, Franco Angeli, 2017, pp. 282**

Nel volume oltre a inquadrare storicamente il problema del burocratese dall'unità di Italia ad oggi si ripercorre anche il cammino che si è fatto negli ultimi anni per semplificare la lingua della PA. Il volume presenta anche un caso di studio. Tra la bibliografia è citata anche la Guida.

Vedi la scheda del libro su: [https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda\\_Libro.aspx?ID=24092](https://www.francoangeli.it/Ricerca/Scheda_Libro.aspx?ID=24092)

### **C. AMENDOLA, *Non ci credo, ma è vero. Storie di ordinaria burocrazia*, Historica Edizioni, 2016**

«Quali sono i "Dieci comandamenti" a cui si attiene quotidianamente il pubblico impiegato? È plausibile che nel 2015 il Parlamento italiano abbia approvato una legge per istituire la "giornata del dono"? Se viene trovato un gecko in un ufficio pubblico intervengono gli ispettori sanitari per sopprimerlo? È possibile che la Guardia forestale abbia fatto causa alla Guardia di finanza sul colore delle divise? Perché ogni anno la Legge finanziaria (ora Legge di stabilità) ha un solo articolo con centinaia di commi? Cosa accade veramente quando la capitale fu trasferita da Firenze a Roma? Leggi, decreti, provvedimenti e circolari. Vini, sfogliate, ministeri e ministeriali. Il dott. Ciro Amendola si confronta non solo con il mondo del diritto e della pubblica amministrazione, ma anche con cucina, scaramanzia, napoletanità. Un'occasione per far conoscere ancora meglio la vita del Direttore ai suoi appassionati lettori, anche con un'incursione nella gioventù di Ciro. Autobiograficamente.».

### **L. SERIANNI, *Italiani scritti*, il Mulino , 2003, pp.184**

Accanto al parlato comune esistono molte varietà di italiano scritto, diverse a seconda della funzione comunicativa svolta. L'autore, dopo una definizione di che cosa si intende per linguaggio settoriale, si sofferma anche sul linguaggio giuridico e quello burocratico che per essere maggiormente esposti al largo pubblico, sono quelli più ostili all'interpretazione. Il linguaggio giuridico, per le numerose occasioni di contatto con la lingua comune, ha una importanza linguistica particolare. L'autore, dopo averne esaminato alcuni aspetti costitutivi, si sofferma sulla sua terminologia trattando più brevemente gli aspetti grammaticali. Il linguaggio burocratico, strettamente imparentato col linguaggio giuridico, ha una ricaduta ancora più forte sulla lingua di tutti i giorni. Il suo carattere spesso oscuro ha suscitato molte iniziative, anche a livello governativo, per avvicinare i testi prodotti alla capacità di comprensione del cittadino comune.

## ***Appuntamenti***

### **Presentazione del Nuovo Devoto – Oli**

Presentazione del Nuovo Devoto – Oli, con Luca Serianni e Claudio Marazzini. Modera Lucia Rossi, con un saluto di Alba Donati. Lunedì 26 febbraio, ore 17.00 presso la Scuola Fenysia, Palazzo Pucci, via de' Pucci 4

[www.scuolafenysia.it](http://www.scuolafenysia.it)

<https://www.facebook.com/ScuolaFenysia/>

## Rubrica

### LapiDarius di Dario Zuliani

# LapiDarius di Dario Zuliani

“tanti Heroi”

Tempo di elezioni. Tempo di riflessioni.

Tra i classici, spesso piacevolmente da riscoprire, si ammirano perle che durano anche con i mutamenti delle nostre società civili.

Rileggiamo, ad esempio, delle parole dell'introduzione di Alessandro Manzoni ai *Promessi Sposi* :

E veramente, considerando che questi nostri climi sijno sotto l'amparo del Re Cattolico nostro  
Signore,

che è quel Sole che mai tramonta,

e che sopra di essi [...] gl'Amplissimi Senatori quali Stelle fisse,

e gl'altri Spettabili Magistrati qual'erranti Pianeti spandino la luce per ogni dove,

venendo così a formare un nobilissimo Cielo,

altra causale trovar non si può del vederlo tramutato in inferno d'atti tenebrosi, malvaggità e sevitie

che dagl'huomini temerarij si vanno moltiplicando,

se non se arte e fattura diabolica,

attesoché l'humana malitia per sé sola bastar non dovrebbe a resistere a tanti Heroi,

che con occhij d'Argo e braccj di Briareo,

si vanno trafficando per li pubblici emolumenti.

Traduciamo ai nostri tempi.

Intrigante la presentazione del sovrano come il Sole. Direte: non abbiamo più un Re nostro Signore. Forse. Però il Presidente della Repubblica ha mantenuto poteri dell'antico sovrano, di clemenza, di nomina di senatori, ecc.

Direte: ma la sovranità appartiene al Popolo ! Certo. E allora perché il Presidente di una Repubblica che appartiene al Popolo sta in una reggia ? Nella reggia dovrebbe starci il popolo o forse non dovrebbero esserci più regge, se non trasformate in musei ...

E “gl'Amplissimi Senatori quali Stelle fisse” ? Odo voci contrastanti. Qualcuno, malizioso, sottolinea il significato di “fisso”, che potrebbe valere come “inchiodato alla poltrona”. Ma sono sussurri, appunto, maliziosi.

E “gl'altri Spettabili Magistrati qual'erranti Pianeti”, allora ? C'è da ridere anche su questo ? Pure qui, gli stessi fastidiosi maliziosi potrebbero ammiccare all'ambiguità di quell' “erranti”, riferibile sia ad atti o comportamenti sbagliati, sia a inopportuni trasferimenti da una carriera ad un'altra, da un ufficio al Parlamento e ritorno ...

Basta. Non si può sempre essere critici e scettici, deprecare, contestare, biasimare, deplorare.

Concludiamo perciò serenamente con le parole finali del Manzoni sui governanti :

tanti Heroi,  
che con occhij d'Argo e braccj di Briareo,  
si vanno trafficando per li pubblici emolumenti.

Eh, no. Qui non c'è nulla da aggiungere.  
Qui basta il Manzoni.